

ne nel 2003 (accessi unici) superano abbondantemente le 100 unità toccando nei primi mesi dell'anno, in alcuni giorni, le 200 e oltre, in prevalenza nell'arco temporale tra le 8 e le 18 (il che fa pensare che il sito costituisca anche una risorsa interna di lavoro), con provenienza per il 74,44% dall'Italia, per un totale di 65.568 pagine visitate e 47.366 accessi unici dalla data di creazione dell'account nel giugno del 2001. Scorrendo la home page, oltre a un ulteriore richiamo a Viv@Voce, appare in primo piano un link all'OPAC evidenziato da un'immagine animata che invita alla consultazione - "Catalogo del consorzio SBCR oltre 140.000 titoli cerca i tuoi libri facendo click qui" - e accompagnato da ulteriori servizi: Chiedilo al bibliotecario (da qui si accede a un form per il reference virtuale, costituito secondo tutti i crismi dell'Ask a librarian, in evidenza sulla home page, segno che si è voluto investire su uno degli aspetti più avanzati della biblioteca in rete e che nel nostro paese non sempre le biblioteche allestiscono), proposte di acquisto, la vetrina delle novità (dove per ogni biblioteca del sistema si presenta un libro con breve recensione seguita dall'elenco delle recenti acquisizioni). I link relativi al prestito interbibliotecario e alla biblioteca virtuale sono ancora da attivare.

Scorrendo la home page, incontriamo la presentazione, secondo un registro colloquiale e amichevole, con

link alle principali sezioni del sito: le attività istituzionali degli organi del Consorzio (bandi, appuntamenti professionali per i bibliotecari, relazioni e altri atti dell'istituto), orari di apertura delle biblioteche, biblioteche scolastiche convenzionate con il sistema, consigli di lettura, corsi attivi nelle biblioteche, rassegne cinematografiche curate dai comuni, notizie dalle scuole, notizie dalle biblioteche e notizie dai comuni.

Torniamo al menù di navigazione, per esplorare le varie sezioni.

La presentazione del Consorzio: oltre alla descrizione della mission - "realizzare il progetto ambizioso di un'unica grande biblioteca dei Castelli Romani, luogo ideale d'incontro, scambio e promozione culturale per tutte le amministrazioni locali" (in: <http://www.romacastelli.it/sbcr/chi_siamo.htm>) - troviamo la storia del Sistema bibliotecario inframmezzata con i commenti di coloro che hanno contribuito alla sua formazione, sulla spinta delle opportunità offerte dall'introduzione della tecnologia informatica in biblioteca e mirando anzitutto all'allestimento di un catalogo collettivo in linea nonché alla gestione unitaria delle raccolte e, nel corso degli anni, sviluppando le già citate raccolte specializzate (o centri di documentazione) delle singole biblioteche, legate alla storia e alle vocazioni del territorio. La formazione del Consorzio ha consentito poi di ottenere, oltre all'autonomia amministrativa prevista dall'ordinamento per questo istituto giuridico,



maggiori economie di scala e di liberare risorse per l'ampliamento dei servizi. La scelta di far conseguire al Consorzio la certificazione di qualità è un passo in linea con il percorso di crescita del sistema e dei servizi che ambiscono a migliorare la loro collocazione sul mercato, in vista di una migliore integrazione con il tessuto culturale ed economico dell'area dei Castelli, di cui il sito offre peraltro un'introduzione attraverso un ulteriore link che apre una nuova finestra (per ogni comune si presenta un breve profilo storico e i principali dati geografici). Conclude la sezione una pagina dedicata ad alcuni dati statistici, in prevalenza inerenti alle raccolte possedute.

La sezione dedicata alle singole biblioteche prevede gli orari di apertura, l'elenco dei centri di documentazione, cenni sui criteri di catalogazione delle monografie mirati a rendere più familiare all'utente la Classificazione Dewey e cenni sull'organizzazione per generi letterari dei libri per ragazzi. La pagina di ogni singola biblioteca presenta, oltre a una fotografia dell'edificio o degli

ambienti interni, il recapito fisico, telefonico, di posta elettronica, un eventuale profilo storico della biblioteca, di nuovo gli orari di apertura, i dati generali sul patrimonio disponibile in loco, le attività in corso presso la sede, le principali riviste in abbonamento corrente, una lettura consigliata per la conoscenza del comune in cui la biblioteca si trova.

Il catalogo collettivo è automatizzato con il sistema gestionale Sebina e il relativo OPAC consente la ricerca dei record per parola chiave e per scorrimento, a partire dai seguenti campi: autore, titolo, soggetto, classificazione, abstract o argomenti, ricerca libera, con la possibilità di impostare filtri in relazione alla tipologia di materiale (moderno, antico, audiovisivi, grafica, musica), alle biblioteche del sistema cui si vuol limitare la ricerca, al criterio di ordinamento delle notizie recuperate (per titolo, autore, anno). Si conclude con un link a una guida per la ricerca catalografica che si apre in un'ulteriore finestra. Per ogni singola notizia è possibile individuare la collocazione della corrispondente pubblicazione e

